http://digitaledition.corriere.it - Per info: corriere.de@rcsdigital.it
Codice cliente: null
Copyright 2013 © RCS Mediagroup Spa - TUTTI I DIRITTI RISERVATI

Puntiamo a coprire l'80 per cento di popolazione della Città metropolitana nel 2018: nel 2019 arriveremo a tutti

Aldo Bisio amministratore delegato Vodafone

Progetto vitale che offre opportunità: un appuntamento con il futuro al quale non si poteva mancare

Ferruccio Resta rettore Politecnico

po il 5G, uscire dai laboratori, valutare l'impatto reale sulla collettività e ritorno economico di questa tecnologia, coinvolgere le risorse del territorio e testare la scalabilità del modello», ha sintetizzato l'amministratore delegato di Vodafone Italia, Aldo Bisio. Sul piatto, dieci milioni di euro in quattro anni per le start up. Occorrono idee, progetti, cervelli per costruire la nuova economia digitale. «Si va a decomporre e ricomporre tutte le filiere industriali», ha aggiunto Bisio, lasciando intuire i tanti scenari che si aprono per i giovani. L'iniziativa raggruppa grandi realtà anche internazionali, ha messo insieme 28 imprese leader nei rispettivi settori industriali, attivato una importante partnership con il Politecnico. Sono già 41 i progetti, con applicazione in sette diversi settori, dalla salute ai trasporti, dall'education all'intrattenimento fino all'agricoltura dove saranno i sensori a dire quando irrigare o a riconoscere i parassiti presenti. «Viviamo in un momento di grandi trasformazioni — ha concluso il rettore del Politecnico, Ferruccio Resta —. Mettiamo a disposizione competenze e spazi. Il 5G offre nuove opportunità alle nostre start up». Vuol dire velocità nella trasmissione dei dati, latenze basse, ma anche un miliardo e mezzo di sensori nella città. Al sottosegretario del Mise, Antonello Giacomelli, presente a Palazzo Marino, il sindaco ha detto che «per far bene le cose servono le risorse», augurandosi che il governo «già in questa fase di sperimentazione, possa mettere delle risorse specifiche su Milano». Una richiesta di attenzione subito accolta da Giacomelli, che ha chiarito: «A Milano chiediamo di fare quello che è nel suo dna: costruire per la sua comunità, ma trascinando tutto il Paese, una nuova frontiera di sviluppo e benessere».

pdamico@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

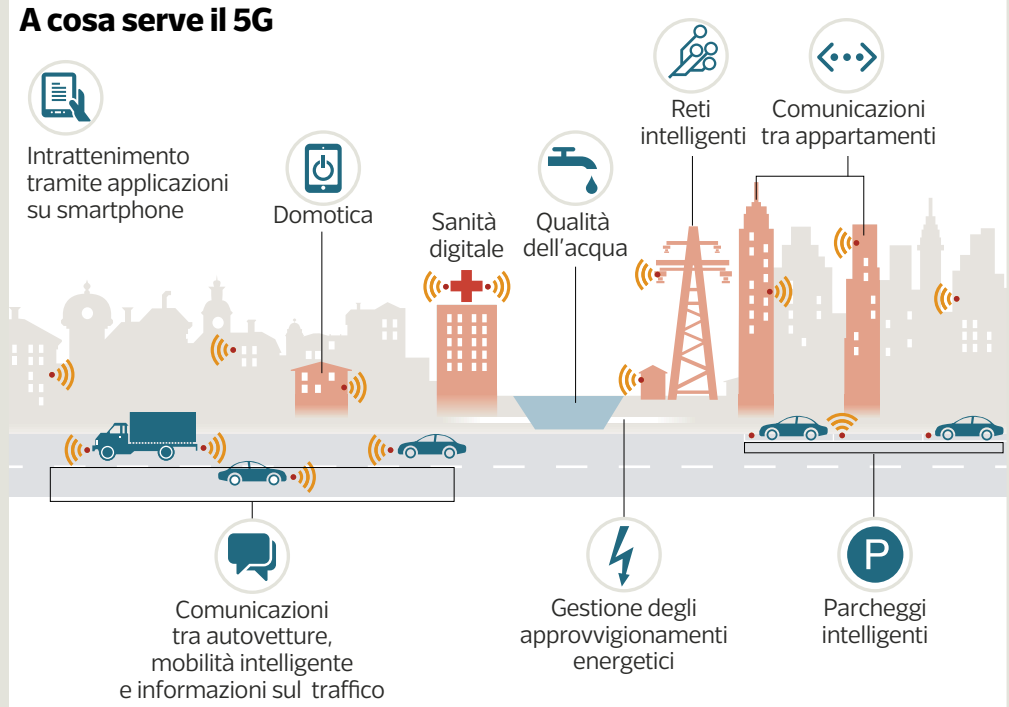
Trasporti

Auto senza guidatore e semafori intelligenti per gestire il traffico

Il sogno del rettore del Politecnico di Milano, Ferruccio Resta, è quello di vedere Milano trasformarsi nella prima città a guida autonoma d'Europa. L'anelito è ambizioso, ma non fantascientifico. Immaginate di avvicinarvi alla cerchia dei Bastioni e, una volta superato il varco che oggi delimita l'Area C, di staccare le mani dal volante lasciando al vostro mezzo (*foto*) la scelta di quale itinerario percorrere per arrivare a destinazione nel più breve tempo possibile. Vi stareste muovendo in una zona chiusa, a variabili controllate, sicura come solo un centro città può esserlo: e il risultato è che il traffico, governato dall'intelligenza artificiale, diverrebbe d'un tratto scorrevole. Obiettivo da raggiungere, però, a piccoli step. «Il primo — ragiona Andrea Lasagna, head of network engineering per Fastweb, società che sta implementando le stesse tecnologie a Bari — sarebbe quello di rendere intelligenti i semafori. La guida senza conducente richiede infatti un'importante infrastruttura in termini di sensori, ma credo che in un paio di anni si possa invece raggiungere il risultato concreto di controllare e reindirizzare il traffico in tempo reale». L'arteria principale si sta congestionando? Ecco che la forza dei big data si azionerebbe per trovare vie alternative prima che l'ingorgo diventi indistricabile. Con meno stress e meno smog per tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A cosa serve il 5G



Il confronto

In un minuto si scarica

con il 4G: un terzo di un film in HD

con il 5G: otto film

L'intera stagione di una serie tv sarà disponibile in **60 secondi**, contro il 5% attuale

Le informazioni viaggeranno a **2,7 Gigabit al secondo**

1 Gigabit al secondo disponibile oggi su fibra

Le velocità

Quanto tempo serve per scaricare tutti gli episodi dei Simpson?

GPRS	3G	5G
1997 8 mesi, 3 giorni, 6 ore, 37 minuti e 44 secondi	2001 1 ora, 55 minuti e 36 secondi	2 minuti e 43 secondi

Il progetto Vodafone a Milano

25 aziende coinvolte

10 istituzioni locali promotrici

90 milioni di euro in investimenti

80% della popolazione dell'area metropolitana coinvolta entro il 2018

2 centri di ricerca

1 partnership: con il Politecnico di Milano

4 anni per l'ulteriore bando dedicato alle statup

2019 la copertura sarà completata

I campi d'intervento

Sanità e benessere: robotica ospedaliera, ambulanze connesse

Sicurezza: controlli nelle stazioni e sistemi di emergenza

Servizi pubblici: efficienza nella gestione

Digital divide: connettività extra nelle aree periferiche

Mobilità e trasporti: evoluzione guida assistita

Manifattura e industria: robotica, smart agriculture

Educazione e intrattenimento: lezioni con realtà aumentata, spettacoli in realtà virtuale e turismo 4.0

Fonte: Commissione Europea

centimetri

Industria

Robot «sensibili» e realtà aumentata: l'operaio è hi-tech

Se il server collegato con il tornio è ormai una realtà, le potenzialità della rete 5G applicate alle logiche dell'Industria 4.0 sono ancora tutte da esplorare. Il futuro, infatti, si chiamerà «robotica collaborativa». Scordatevi i vecchi robot chiusi nelle loro gabbie d'acciaio, ai lati delle linee di produzione, tenuti a distanza di sicurezza dagli operai. La prima legge di Asimov — un robot non può recar danno all'uomo che lo comanda — sta infatti per diventare realtà. Come? Dotando questi poderosi bracci meccanici in grado di sollevare migliaia di chili o di piegare le lamiere come se fossero di carta di una nuova caratteristica: la sensibilità. Esatto: robot sensibili, cioè in grado di muoversi sicuri nel mondo che li circonda. «La cosa più importante — racconta Giorgio Metta, vicedirettore dell'Iit — è che possano interagire con l'essere umano in maniera naturale. Ma per farlo è necessario dotarli di sensori: telecamere, microfoni e il senso del tatto per sentire quando toccano qualcosa o qualcuno e, di conseguenza, agire con delicatezza». E la tecnologia abilitante sarà proprio il 5G. Non tanto per l'ampiezza di banda, quanto per la ridottissima latenza di risposta agli stimoli (un millisecondo dagli attuali 20) e, in particolare, per la densità di connessione. Sempre grazie all'alta velocità le operazioni di manutenzione predittiva e a distanza che oggi vengono tentate solo dai pionieri del digitale (è il caso degli ascensori ThyssenKrupp del palazzo della Regione) diverrà lo standard. Le macchine si accorgeranno se qualcosa non funziona e ai tecnici basterà indossare occhiali abilitati alla visione in realtà aumentata per avere a disposizione le informazioni del macchinario da riparare o del sistema su cui intervenire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA